Anno XI. TORINO, Sabato 18 Agosto 1877 Num. 227.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franga, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	it. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 16 —	8 —	4 50
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia	Anno it. 37	Sem. 19	Trim. 10,
Stati Uniti	» 45	» 23	» 12,
Repubblica Argentina e Uruguai	» 54	» 27	» 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Pagamento con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve.)
Si pubblica tutti i giorni comprese le Domeniche.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

SOMMARIO

del n. 33 della *Gazzetta Piemontese letteraria*.

Studi storici: *Delle credenze degli Egizi sulla vita futura.*

Letteratura straniera: Antonio de Trueba. *Cuentos campesinos* - I. Demaria (cont. e fine).

Poesia: *Nata e morta*, stornelli di Luigi Drochi.

Scienza: *Le stelle cadenti* - Zeb.

Bibliografia: *Saggi di critica letteraria*, di U. A. Canello — *Scene e commedie*, di G. Giacosa — *Il libro dei versi* - *Re Orso*, di A. Boito — *Niobe*, di G. I. Armandi.

Varietà: Il *villajet* del Danubio — Il giro del mondo in 68 giorni — L'invenzione dei fiammiferi — Monete ebraiche — *Hygiopolis* — Movimento dei vaicoli a Parigi — Arte italiana al Giappone — Un processo curioso — I fanciulli italiani in Inghilterra.

Appendice: *Teste alate* (continuazione e fine) - La Marchesa Colombi.

TORINO, 18 AGOSTO 1877.

RIVISTA

La libertà, la sinistra e la destra — La Sicilia — La segretezza dei telegrammi — Le innovazioni nell'ordinamento delle provincie — Inerzia di un ministro — Il suffragio politico — Le dogane e l'industria — La libertà di spender a talento il proprio denaro — Lagnanze degl' infinocchiati.

Sin da quando nelle assemblee legislative foggiate alla francese i conservatori usarono sedere a destra del presidente e i progressisti a sinistra, i primi caritatevolmente lasciarono a' secondi la taccia di radicali, rossi, repubblicani, e questi ai primi di retrivi, mammie e cotali gentilezze. I sinistri ebbero generalmente fama di più liberali e siccome la libertà piace a tutti, compresi coloro che ne dicono cose da chiodi e se ne servono tuttavia largamente, poichè nessuno ama i ceppi, almeno per sè, così l'aura popolare è generalmente favorevole ad essi, specialmente quando sono oppositori, cioè quando promettono largamente ciò che gli uomini investiti del potere e' loro amici non sanno o non vogliono dare. Sventuratamente accade spesso che, quando i rivolgimenti della politica alzano i sinistri, si vede poi nel fatto che non sono punto più liberali dai primi. Noi temiamo che qualche cosa di simile intervenga ora in Italia.

Lasciamo ora da parte ciò che riguarda le altre questioni, la bontà relativa dei provvedimenti proposti dai ministri attuali e dai loro predecessori nella legislazione, nell'amministrazione, negli ordinamenti della guerra, della pubblica istruzione e simili, ma possiamo dire seriamente che dopo i 18 di marzo il Governo abbia allargato e affermato le libertà popolari?

La libertà individuale è la più preziosa e la più apprezzata da tutti. Il Governo si preoccupò altamente, com'era suo dovere, di restituire la sicurezza pubblica in Sicilia e in parte gli venne fatto; ma costituendo la sua azione a quella delle leggi, derogando cioè a leggi a suo talento, cercando di ottenere il suo scopo con qualunque mezzo, insomma facendo precisamente ciò che condannavano quando sedevano sugli scanni dell'opposizione.

È violata altresì la libertà quando altri non può comunicare per telegrafo ciò che gli garba, è una libertà che vorrebbe essere rispettata quanto quella delle lettere. Ora questa non si può conciliare colla pretensione del Governo d'impedire la trasmissione dei dispacci, di cui ignori il significato. Anche i telegrammi più semplici, che non si riferiscono a cose pubbliche, v'è obbligo di trasmetterli al palazzo Braschi, il che, mentre è d'ostacolo alla celerità, è una vera lesione della libertà individuale, ed anco della proprietà. Si assicura che a tale abuso intenda porre riparo il Ministro dei lavori pubblici, più liberale del suo collega dell'interno, ma non sappiamo chi tra i due finirà per ispuntarla. È uno dei tanti screzi che dividono i membri del Gabinetto.

Le libertà comunali non vennero ancora ampliate, benchè delle proposte di legge siano state sottoposte al Parlamento. Intanto il Ministro dell'interno, mentre *adhuc sub judice lis est*, dando un nuovo ordinamento alle prefetture, aggravando di nuove spese l'erario, conferma l'ordine esistente di cose e ciò non fa segno che vagheggi sinceramente le riforme, nel qual caso non avrebbe introdotto tali innovazioni. Quanto riguardo abbia poi per le decisioni prese nei comizii popolari, ove si scelsero i rappresentanti delle provincie e dei comuni, si scorge ne' frequenti scioglimenti de' Municipii e de' Consigli provinciali, benchè tali provvedimenti le più volte siano riusciti in un vero smacco per chi gli aveva ordinati.

I cittadini anelano sopra ogni altra cosa al decentramento, all'essere liberati da quel durissimo vincolo della *burocrazia*, che gli avvolge in una fittissima rete, onde non si possono stricare. E che si è fatto in questo senso? nulla, o quasi nulla. Ed è già scorso un anno e mezzo e si tratta pure di argomenti che da lunga pezza sono argomento di meditazione, su cui si scrissero volumi a bizzeffe, si radunarono giunte composte degli uomini più intendenti, e su cui pertanto gli aspiranti al potere, divenuti ministri, dovevano essersi apparecchiati da lunga pezza, essi che sempre sfolgoravano gl'inconvenienti dell'attuale sistema. Che cosa, a cagion di esempio, ha fatto il dotto ed onesto Coppino, che pure fu sempre occupato in quel dicastero, o come insegnante, o come membro del Consiglio superiore, o come ministro? Tolse pur una pastola, diminuì le vessazioni, corresse alcuno dei cattivi nostri regolamenti, adoperò per la libertà dell'insegnamento, fece cosa alcuna per togliere i monopolii? Anzi, come abbiamo già avuto occasione di notare, sotto la sua amministrazione, non sappiamo se lui sciente od insciente, furono ribaditi alcuni vincoli, senza verun beneficio dell'istruzione, e una risposta alle nostre osservazioni non ci venne dato di ottenerla.

L'estrema sinistra che attendeva dal Ministero attuale qualche cosa che si avvicinasse molto al suffragio universale, come la proposta di legge dell'on. Cairoli, a cui aveva aderito il barone Nicotera, dovrà tornarsene colle trombe nel sacco, esplicite a questo riguardo essendo le dichiarazioni del Ministro dell'interno, rinnovate testè a Cossilla. Egli è il vero che non sempre l'allargamento del suffragio produce nel fatto maggiore libertà, e forse non ha torto il Ministro che non guarda più le cose dallo stesso punto di vista da cui le vedeva prima, ma ad ogni modo l'avvenimento dei sinistri al potere non produsse il bramato risultamento.

Che cosa si è fatto e s'intende fare per la libertà degli scambii? Si progredisce forse per quella via conservando i diritti di esportazione ed aumentando quelli di importazione? Si rende forse libera l'industria col tasso esorbitante della tassa della ricchezza mobile? e non si riesce invece per essa a far chiudere gli opifizii, a soffocare le nascenti industrie? Con molta ragione si rimproverarono i ministri antecedenti di averle messe a quelle durissime strette, ma fu forse diminuito il malanno dai loro successori?

Infine quanto più si accrescono le pensioni e gli stipendii e si moltiplicano insomma le spese ed i debiti e conseguentemente si aggravano i balzelli, tanto più si scema la libertà individuale, poichè poco approdano i diritti sulla proprietà riconosciuti dalle leggi, quando la più gran parte dei frutti del lavoro viene tolta dai rapaci artigli del fisco. Questa libertà di spendere, come garba, i propri denari è apprezzata dagli ignoranti, come dai dotti.

Quale fu la conseguenza di tale infinocchiatura? Il malumore di chi rimase deluso, sorbacchiato, e ciò dicono non gli omuli stati sgarati nelle elezioni dell'anno scorso, ma i vincitori. Alberto Mario, sinistro purissimo, non è più eletto consigliere provinciale a Rovigo, ed egli stesso trova la cosa naturalissima perchè la venuta dei sinistri al potere fu un'immensa *delusione*. A Genova, contro i cui rappresentanti erasi scagliato il Governo, viene eletto presidente del Consiglio provinciale il barone Podestà con 36 su 38 voti. A Catania, dice il corrispondente del *Diritto*, nelle elezioni amministrative « passò interamente la lista clericale. » Non trovò pur grazia il ministro Majorana! Non facciamo menzione che delle città principali, ma le sconfitte del Governo si succedono senza posa. Nè diverso è il linguaggio della stampa liberale. La *Ragione*: « Dal 5 di novembre ad oggi la sinistra ha fatto passi da gigante verso il discredito e l'impopolarità. » E il *Roma*: « Il paese risente gravissimo il danno di questa nostra anormale e non sapendo penetrare nei misteri della politica, accusa ministri e Parlamento. Avvi anzi a temere che finirà per perdere ogni fede negli uomini che ci governano. Sono trascorsi diciotto mesi dall'epoca memorabile in cui la sinistra salì al potere, si è sprecato un tesoro di fiducia pubblica e ben poco si è fatto. » Compiangiamo profondamente que' poveri pubblicisti che si sono proposto il còmpito di lodare sempre, di difendere tutto ciò che fa il Governo. Si trovano non fra due, ma fra molti fuochi.

E i giornali che abbiamo allegati sono composti da amici, da deputati della maggioranza, dai candidati ministeriali dell'anno scorso. Dovremo quindi rimpiangere i loro antecessori? Mai no, la botte dà del vin ch'ell'ha, e questo vino fu cattivo e non ne spilleremmo del migliore dalla stessa botte. Egli è il vero che del bene il Ministero presente non ha guari fatto sinora, ma gli altri furono autori di molti mali e questi il torto principale che hanno fu quello di non avervi posto rimedio, la colpa è dunque minore. Vogliamo solo concludere che sono vecchiumi quelle divisioni di sinistra e di destra: che gli elettori devono darsi serio pensiero di mandar al Parlamento chi curi gl'interessi del popolo, non di mandarvi degli avvocati o degli oppositori sistematici di Tizio o di Sempronio. Giacchè c'è il Depretis, vi stia il Depretis, dica pure come il Mac-Mahon: *J' y suis, j' y reste*: ma non lo si lasci misurare, lo si sorregga se farà del bene, lo si combatta se farà del male. Ne abbiamo a bastanza di quelle chiumerie di programmi di moderati e di progressisti, si badi meglio a ciò che fanno i rettori, e meno a ciò che dicono i loro avvocati.

Conferenza ferroviaria a Vienna.

Alcuni giornali, fra cui il nostro, hanno annunziato che una Conferenza doveva fra breve tenersi a Vienna tra i delegati delle più importanti linee di navigazione e delle ferrovie di Baviera, del Wirtemberg, della Svizzera, delle Meridionali Austriache e dell'Alta Italia, allo scopo di stabilire degli accordi sulle tariffe ferroviarie collegate a quelle delle grandi linee di navigazione.

Ora il *Monitore delle strade ferrate* ci annunzia che la detta Conferenza ebbe già luogo il 10 corrente e che lo scopo delle discussioni rispetto alle ferrovie dell'Alta Italia, fu quello di attirare sempre più alla via di Venezia-Brennero i notevoli trasporti di cotoni provenienti dalle Indie che potrebbero altrimenti fare scalo a Trieste.

Le Società ferroviarie all'Esposizione di Parigi.

In relazione alla notizia data tempo fa, circa la partecipazione delle Società ferroviarie del Regno all'Esposizione universale di Parigi, siamo in grado di annunciare, che dietro invito del Ministero dei lavori pubblici, le Società stesse stanno studiando una azione collettiva, allo scopo di meglio coordinare ad un fine unico e cogli stessi criterii direttivi le proposte d'invio di apparecchi, tipi, disegni, statistiche, ecc., in modo da impedire che le diverse raccolte abbiano a riuscire incomplete, o presentino inutili duplicati.

Dalle informazioni attinte circa le decisioni di massima prese dalle varie Amministrazioni ferroviarie per la scelta degli oggetti da inviarsi alla detta Mostra, potemmo acquistare la convinzione, che il nostro paese vi sarà degnamente rappresentato per la parte che riguarda l'industria ferroviaria. (*Monitore delle strade ferrate*).

Una colonia greca in Italia.

Leggiamo nel *Corriere Abruzzese* di Teramo:

« Presso Pianella è stabilita da tempo antichissimo una colonia greca con usi e costumi, riti e religioni, che ricordano la madre patria.

« Ora sappiamo che avendo il Governo di Atene offerte delle buone condizioni agli abitanti della detta colonia, costoro prossimamente emigreranno in massa sotto il cielo dei padri loro, ove troveranno, secondo i patti conchiusi con quel Governo, terreni da coltivare, suolo edificabile e sovvenzioni di varia natura.

« Già parecchi della colonia sono partiti per la Grecia; non passeranno molte settimane che partiranno gli altri, e della colonia greca non resterà che una dolce memoria delle re-

---

(58) (V. n. 226).

APPENDICE

Un cranio

LXX. (*Seguito*)

A un tratto peraltro egli interruppe da sè quella lettura, e posando un momento il foglio sulla tavola, e raccogliendo sotto le dita il tabacco che era nella sua scatola d'argento, esclamò ad alta voce:

— Ah, ah, finalmente ci siamo.

— A che cosa? — domandò Lucilla, volgendo pronta la sua mobile testolina verso il padre.

— Siamo alla guerra, figlia mia, — e annasò lungamente la presa di tabacco, soggiungendo poi — e guerra grossa.

— Davvero? — chiese Isabella a sua volta, inquieta ognora di tutto ciò che potesse turbare lo stato suo del momento. Vittima com'ell'era stata di lunghe tribolazioni, in ogni avvenimento ella vedeva una possibile minaccia alla sua pace, o a quello stato qual si fosse ch'ella preferiva all'incerto avvenire.

— Davvero? Ma noi non c'entreremo, spero!

— Noi? In prima linea. Questa volta, cara signora, è la volta buona. O si fa per davvero l'Italia una, o va tutto a rotoli.

— Ah dunque ci batteremo cogli austriaci? — scappò su come di scatto Lucilla. — Oh che piacere! Oh che piacere! — E gettatasi sul foglio cercò avidamente la notizia che aveva fatto al dottore quella tale esclamazione. E poichè lì per lì non le veniva fatto di scoprir nulla, piena d'impazienza volgeva e rivolgeva quella specie di lenzuolo cartaceo che aveva fra le mani, ripetendo vivamente: — Dov'è? dov'è?

— Costaggiù..... seconda pagina..... quarta colonna « *Corrispondenza da Berlino* » — e alle parole il dottore aggiunse l'indicazione materiale coll'indice teso.

Lucilla non lesse ma divorò quella lunga lettera, composta in garamoncino minute e compatto, mandando vive esclamazioni di gioia ad ogni accenno, ad ogni frase che meglio rispondesse al suo vivo desiderio.

Quella lettera infatti dimostrava prossima inevitabile fatale una rottura fra la Prussia e l'Austria; e alludeva assai esplicitamente alla compartecipazione dell'Italia alla guerra.

Ma v'era di più, sfuggito al Mattei e scoperto trionfalmente da Lucilla, un dispaccio telegrafico il quale dava per certissima la imminente chiamata sotto le armi della *landwer*, e altre provvisioni bellicose, fatte di gran premura, così a Berlino come a Vienna.

— Dio sa che brutti giorni ci si preparano — osservò Isabella sospirando.

— Brutti?! — esclamò Lucilla. — Dica piuttosto bellissimi, desideratissimi, gloriosissimi, con tutti i superlativi immaginabili.

— Sarà, sarà, — insistè Isabella, — ma io abborro la guerra, e coloro poi che mandano tanti poveri giovani al macello per un capriccio o per ambizione non sono altro che carnefici.

— Vi sono guerre e guerre, — entrò di mezzo il dottore levandosi da sedere, avendolo Pasquale avvertito avvicinarsi l'ora del consulto. — Vi sono guerre e guerre; e quella che si bandisce per riscattare un popolo dalla schiavitù, per costituire una nazione, è guerra santa e benedetta. Da quel sangue n'esce fecondato il germe della libertà, la quale giova poi a tutti, anco a coloro che l'avversano. Quanto a me, lo dico in verità, una cara signora Isabella, che se fossi un po' più giovine, nessuno mi terrebbe dall'impugnare un'arma e correre a difesa della patria comune; e meglio per conquistarne una; giacchè dove domina lo straniero non si può parlare di patria, non di prigione. Chi, potendo, non combatte nel giorno della lotta suprema, quegli è un traditore, degno dello spregio universale più assai che dell'oppressore che lo calpesta.

Il fuoco onde il dottore aveva espresso questi nobili sensi, aveva fatto andare in visibilio la già accesa fantasia di Lucilla, e scosse un pochino lo stesso Lodovico. Il quale per altro, o avesse altro pel capo o non partecipasse a quella gioia per la preconizzata guerra, non si era mosso dal suo posto. Isabella, non persuasa punto nè commossa, per non offondere in alcuna parte il pensare dei suoi ospiti generosi, si tacque, e riprese più intenta che mai la lettura interrotta. Il dottore seguito da Pasquale scese al consulto gratuito, e Lucilla rimase qualche momento ancora a scorrere il giornale che aveva dinanzi.

LXXI.

— O come va ch'Ella non ne dice nulla di queste belle notizie? — domandò gaiamente Lucilla, posando il giornale e avvicinandosi al giovane.

— Che vuole che ne dica? — domandò a sua volta Lodovico, con un tono che faceva contrasto colla gaiezza, colla vivacità di Lucilla.

— Come? Non è contento che si faccia la guerra all'Austria?

— Contentissimo, ma...

— Non ha piacere che quei poveri nostri fratelli del Veneto sieno finalmente liberati da un giogo indegno?

— Eh, avrei piacere certamente, ma...

— E come non si entusiasma pensando alle prodezze dei nostri bravi soldati, al valore del nostro Re, all'onore che si farà il nome italiano in questa guerra?

— Oimè, oimè, gli è appunto questo che mi fa stare sgomento. Guerra regia, soldati regi, non c'è nulla di buono a sperare.

Lodovico aveva sentenziato siffattamente con sussiego e con una tinta di spregio, che offese Lucilla. Lo spirito di Ugo Sarti alitava sul labbro di Lodovico Véroli in quel momento, e il potere magnetico della fanciulla fu per un momento paralizzato.

— Ah, guerra regia chiamate voi la guerra d'un popolo che combatte per la propria libertà? Ma bene. In questa guerra ci entrerà il Re; sicuro che c'entrerà, perchè egli, il Re, è il primo degl'Italiani... veri, il primo soldato del nostro esercito. Ah, non isperate nulla di buono?! Meglio per voi; vi resterà allora da sperare soltanto nei taffernugli di contadini affamati, che saccheggiano case, saccheggiano forni e uccidono a tradimento all'usanza dei briganti; anzi veri briganti essi stessi che non sono altro!

(*Continua*) Cesare Donati.

tazioni che un dì legarono la regione che diè i natali a Sallustio ed Ovidio con la patria di Senofonte e di Anacreonte. »

DAL TEATRO DELLA GUERRA

(Nostra corrispondenza).

1) *Assassinio del signor Pognon, corrispondente dell'Agenzia Havas* — 2) *Le pretese crudeltà dei Russi* — 3) *Assenza temporaria per mancanza di avvenimenti* — 4) *Il quartier generale e provvedimenti russi* — 5) *Posizione delle forze russe e dei generali Gurko, Mirzki e Radetzky, del granduca Nicola e del Granduca ereditario* — 6) *Gli avvenimenti futuri...* — 7) *Le crudeltà turche nella* vallata delle rose — 8) *La mia presenza agli avvenimenti aspettati.*

Zimnitza, 11 *agosto* 1877.

1) Vengo ora dall'aver visitato il mio collega dell'*Agenzia Havas*, il signor Pognon, assalito proditoriamente la sera del giorno otto vicino al ponte che da questo paese conduce a Sistova, da un sotto ufficiale del 3° battaglione Pionieri.

Facilmente dispacci particolari o della Stefani vi avranno già fatto menzione dell'atto originalmente a danno del nostro collega (*); a me non resta che dirverne i particolari, avuti dalla bocca stessa del ferito e dal sottotenente di vascello signor Martinoff, comandante i marinai del *Sebastopol*, di guardia al ponte, marinai che salvarono il Pognon da certa morte ed arrestarono nella sua fuga il assassino.

Ebbi le prime notizie da un ufficiale dei lanceri venuto ieri l'altro a Studen, nuova sede del quartier generale; il fatto mi fu confermato dal colonnello Kasmakoff, il quale, in nome di S. A. il granduca Nicola, fu largo d'ogni espressione di dispiacenza.

Il Pognon erasi recato a Zimnitza per spedire alcuni telegrammi alla sua Agenzia; questi non erano visitati dal quartier generale, quindi per farli accettare dall'ufficio telegrafico dovè perdere moltissimo tempo e non potè far ritorno a Sistova, ove aveva lasciato vettura e domestici, che a sera già fatta.

Bisogna sapere che il Danubio è tanto basso che le acque, le quali un giorno toccavano Zimnitza, ora ne sono lungi circa due chilometri. Questo largo spazio bisogna farlo a piedi o a cavallo. Il Pognon era a cavallo, ma sia perchè questo nella sabbia faceva il ritroso, sia per meglio voler la strada, pose piede a terra e continuò la via conducendo l'animale per le briglie.

Poco lungi da lui camminava il sotto ufficiale. Per circa 15 minuti percorsero la strada insieme senza parlarsi, perchè il nostro collega nè sa di russo quanto noi, cioè sei o sette parole. Ad un tratto il Pognon, supponendo di non essere sulla diritta via, ne domandò al sergente ed s'avvide. Allora questi potè avvedersi che l'altro era uno straniero e dalla insegne che aveva sul braccio un corrispondente. Più s'avvide d'una borsa che il Pognon aveva a tracolla e la dovette supporre piena d'oro.

Tutto ciò gli fece nascere l'idea d'assassinare l'uomo e rubare la borsa. Cominciò dal cercare di trarre in inganno il Pognon conducendolo verso i pantani e non al ponte. L'altro s'avvide della falsa via, ritornò sui propri passi, mai non supponendo di poter essere vittima d'un'aggressione. Gli accampamenti dei marinai si scorgevano già, i lumi del ponte cominciavano a mostrarsi. Erano le nove di sera. Pognon avanza il passo tenendo sempre per la briglia il cavallo. Ecco, riceve un colpo che lo ferisce sulla testa. Il sangue scorre, ma egli da bravo si rivolge contro l'ignoto assalitore, riconosce il sergente nel mentre questi tenta assestargli un secondo colpo. Con la frusta si difende. Avviene una lotta, nella quale il Pognon, già ferito una volta, accecato dal sangue, soccombe e cade gridando aiuto a squarciagola. L'assassino con la daga gli dà un secondo colpo che rompe la clavicola destra e poi, per evitare la grida, comincia a riempirgli di sabbia la bocca del disgraziato corrispondente.

— Più credetti morto — mi diceva Pognon.

Ma le sue grida erano state udite dal tenente Martinoff; questi con una dozzina di marinai corre al sito del delitto. L'assassino vedendo venir gente si dà alla fuga, dopo aver strappato la borsa. Martinoff aiuta il ferito, i marinai inseguono il fuggiasco e lo arrestano. Entrambi vengono condotti al posto di guardia. Un chirurgo di marina presta le prime cure a Pognon, che poscia vien condotto con una vettura d'ambulanza a questo ospedale militare; il sergente ben legato va in prigione.

Ieri stesso fu sottoposto al giudizio d'una Corte marziale, che lo condannò a morte e credo che oggi o domani si eseguirà la sentenza. Comprenderete che per lui non vi è possibilità di grazia; la subordinazione esige un castigo esemplare e la posizione dell'aggredito non può permettere una diminuzione di pena.

2) I giornali turcofili inventano giornalmente delle menzogne sulle crudeltà dei Russi, gl'incendi ed i saccheggi eseguiti dalla popolazione bulgara sono posti ingiustamente a carico dei Cosacchi i quali in realtà sono la più brava pasta di soldati che m'abbia mai visto. Cosa non diranno ora questi giornalisti del fatto accaduto in danno del nostro collega! Eppure esso è del tutto individuale, non esce dai limiti di una aggressione qualsiasi, la quale si potrebbe verificare in tutti gli eserciti ed in tutti i paesi del mondo. Sono già da lunga pezza nell'esercito russo per poter certificare che crudeltà non se ne veggono e che gli ufficiali sono pieni di gentilezza per noi ed i soldati di rispetto. Il mio collega Canini potrà ripetervi la stessa cosa.

3) Da qui sto per partire per Bukarest. La nostra vettura ha bisogno di riparazione e noi di qualche giorno di riposo e di nettezza. Ritorno a Bukarest dopo circa 40 giorni, e vi ritorno perchè certo che prima del 20 agosto non potrà accadere nulla d'importanza.

4) Ieri, inaspettatamente, quando credevamo che il quartier generale si sarebbe avanzato più verso Plewna, lo vedemmo ritrocedere a Studen, ove trovasi al presente ed ove resterà più giorni. Anche l'imperatore Alessandro si stabilirà a Studen, paese centrale, come vedesi dalla schizzo che vi accludo e nel quale troverete segnata con accuratezza le vere posizioni occupate dai due eserciti e vedrete come Studen sia centrale. Il passo ristretto nella linea tratteggiata ..... è quello occupato dai Russi in Bulgaria.

I Russi eseguiscono ora un movimento di concentrazione e restarano sulla difensiva fino all'arrivo dei rinforzi, fra cui 60 mila uomini della Guardia imperiale, già in marcia e quasi vicini. Al quartier generale si è cacciato l'errore comune di stendersi sopra una vasta ed estesa linea di operazione non forte abbastanza. Io sono stato di quelli che ho sempre visto con timore l'avanzarsi del generale Gurko nei Balkani ed il trasferimento del quartier generale a Tirnova. Credo non aver mancato di mettervi le mie idee quando dava dell'ardito e del temerario ai suddetti movimenti. Noi sapevamo che le alture erano fortemente guernite, sapevamo pure che forze russe non stavano là pronte per evitare quel che si è verificato.

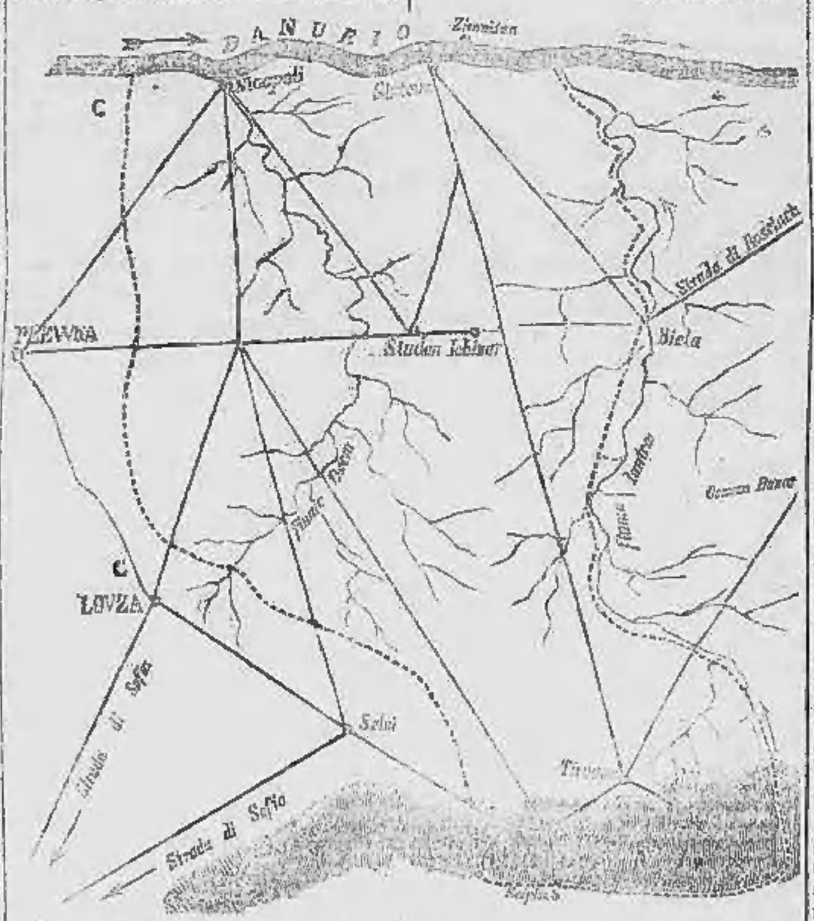
5) La posizione effettiva di oggi è quale la troverete marcata sullo schizzo; posso garentirvelo. Il generale Gurko, abbandonata la vallata di Kazanlik, occupa il passo di Hainkioi, il generale Mirzki quello di Schipka. Entrambi sono in relazione con il generale Radewsky in Tirnova e questi col quartier generale. Il Granduca ereditario stende le sue forze lungo la Jantra, ed il granduca Nicola lungo l'Osem. Ai giornali ed ai dispacci di Costantinopoli che narrano di milizie di comunicazioni, di ritirate intercettate, prego non credere nè punto, nè poco. Sono esagerazioni di novellieri partigiani, i quali tradiscono il vero.

6) Le forze russe attuali, se insufficienti all'attacco contro i tre corpi di Mehemed Alì, Osman pascià e Suleyman pascià, sono più che bastevoli per essere sulla difensiva e mantenersi nei posti occupati fino all'arrivo dei rinforzi. Non appena questi giunti, udrete gran fatti di guerra e forse vedrete come Osman pascià sarà costretto lasciar Plewna senza essere in quel punto attaccato dai Russi. Di più non posso dirvi altro, sebbene sappia. I lettori ne comprenderanno le ragione.

7) Cominciano a giungere i fuggitivi della vallata di Kazanlik. Invece di chiamarla la *vallata delle rose*, la si potrà ora chiamare *dei massacri*. È impossibile narrare le crudeltà musulmane. Parte della legione Bulgara, dopo la ritirata del general Gurko, si è sacrificata per dar tempo agli abitanti di Kazanlik di rifugiarsi a Schipka. Nel mentre i fuggiaschi attraversavano i villaggi musulmani che popolano la vallata, sono stati assaliti dai contadini turchi armati da soldati, abbeati non si sa da dove. Forse erano dei dispersi rifugiatisi nelle case. Una fiera rivincita ha avuto luogo; la pergola è cercata di Orientali, i vasti campi sono rimasti seminati di crocchi umani e di membra sagliate. Inutile proseguire su questo tema, avrà bella il Governo di Costantinopoli di far sottoscrivere *niente condono* da corrispondenti esteri sulle *crudeltà russe*; la verità avranno il sopra, ben note. Nessuno potrà togliere alla Turchia il triste vanto d'essere il paese più crudele e selvaggio del mondo.

8) Ecco ora le pensioni; i lettori le troveranno presenti, come quelle di ridere che vi spedii con la mia ultima. Resto prima di una decina di giorni non potrò muovere sulla di costà, quindi il mio schizzo avrà potuto essere pubblicato. Scrivo ad illustrare e spiegare le mie lettere, giacchè non debbo fra tre o quattro giorni di ripartire per il quartier generale, anzi ne ho fatto promessa a quegli ufficiali ed il granduca Nicola ha avuto la degnazione di permetterci che a cavallo irriemo allo stato maggiore suo, posso assistere agli avvenimenti.

NICOLA LAZZARO.



N.B. La piccola cartina che va unita a questa corrispondenza non deve servire che ad indicare la posizione delle forze russe; e per questa parte essa è abbastanza precisa. Ma non può esserlo del pari per quanto riguarda la declinazione delle strade, dei passi, ecc. Quelle non sono indicate per lo più che con linee rette, le quali essenzialmente indicano piuttosto la direzione loro che non il percorso preciso. Non si voglia adunque accusare di errori o di inesattezze questa cartina, colla quale il nostro egregio corrispondente intende di illustrare le importanti notizie da lui datici.

(*) Questa aggressione ci fu segnalata da un telegramma da Bukarest in data dell'11 corrente dell'*Agenzia Stefani*. Saranno adunque contenti i nostri lettori di leggere quelle più precise notizie che ci manda il nostro egregio corrispondente.

CORRIERE DELLA SERA

17 agosto.

LA GUERRA.

Il quartier generale russo.

Il circolo delle operazioni russe in Bulgaria si è gradatamente ristretto in questi ultimi giorni. Lo spazio di terreno occupato dalle forze del granduca Nicolò forma un quadrilatero ristretto, che ha per base il Danubio sopra Nicopoli discendendo fino a Novigrad; sulla destra scorre l'Osem, sulla sinistra il Jantra, di fronte s'innalzano i Balcani.

Questo quadrilatero, sprovvisto di piazze forti, è minacciato all'ovest da Osman pascià, che da Lovatz si porta sopra Selvi; al sud, da Suleyman pascià che potrà operare la sua congiunzione da Hain Bogbaz a Grabova; all'est, da Mehemet Alì che co' suoi corpi separati opera sopra Osmanbazar, Rasgrad ed il fiume Lom.

Nel centro di queste posizioni, e precisamente a Studen, a mezza via tra Plewna e Ijala, trovasi attualmente il quartier generale dello Czarevicz.

Gli è in quel punto che si va ora operando la concentrazione delle forze russe, e bisogna pure ammettere che la posizione è stata scelta con molta prudenza.

Studen, sopra un affluente del Jantra, circondato da colline che promettono una facile difesa, copre direttamente Sistova, e trovasi a portata di tutti i punti minacciati. — È una posizione felicissima.

A Bulgareni, sull'Osem, accampa dietro forti trincee la riserva dei corpi dei generali Cinkoskoi e Krüdener, che stanno di fronte a Plewna.

Tra Tirnova e Lovatz, e Lovza, trovasi la divisione Dragomiroff, che sarà probabilmente attaccata a Selvi.

Dalla parte di Rustschuk, il 12° corpo d'esercito retrocesse fino a Kadiknei, sul Lom. Esso è sostenuto da una frazione del 10° corpo a Monasteri, a mezza via da Ejala a Rustschuk.

Nella direzione di Rasgrad, le colonne russe si arrestarono ad Obesterick, e di fronte ad Osmanbazar. La prima divisione trovasi a Kasarevatz.

Tale è lo scacchiere dei due eserciti che, circa un mese fa, passarono l'ammirabile ponte di Simpiza. Questi due eserciti attendono ora i necessari rinforzi per procedere ad un'azione decisiva. Fintantochè questi rinforzi non saranno giunti in buon ordine sul teatro della guerra, non si avranno più a registrare de' fatti molto rimarchevoli, a meno che i Turchi non si gettino per la non pensata in una gagliarda offensiva; il che finora non entrò nelle loro abitudini.

Da questo semplice colpo d'occhio si scorge che *Studen* forma il cardine del centaglio di cui abbiam percorso il circuito. Questo circuito è appena di sessanta chilometri. — Un numeroso esercito non potrebbe durare a lungo in uno spazio così ristretto. Difficili i vettovagliamenti; stazionarie le malattie per la vicinanza dei campi di battaglia.

Epperò, se per il momento la posizione dei Russi non può dirsi critica, non è men vero che una troppo lunga sosta potrebbe tornar loro fatale: quindi son numerati i giorni per la ripresa delle ostilità.

I Turchi occupano una posizione un po' all'est delle strade da Plevna a Lovatz, ed i loro avamposti occupano Verbissa e Brislan; e dall'osservazione delle loro linee si può dedurre ch'essi posseggono grandi forze. Credesi che i Turchi stiano preparando un attacco di fronte. Onde potere all'uopo aiutare Osman pascià, Mehemet Alì ha fatto avanzare uno dei suoi corpi verso occidente, mentre Suleyman pascià, che era varcando i Balcani, è aspettato a Rebrova a sud-est di Tirnova e a sud-ovest di Osmanbazar.

Dal rapporto ufficiale si rileva che i Russi a Plewna perdettero 2771 soldati e 75 ufficiali.

NOTIZIE DA ROMA.

16 *agosto*.

Inchiesta. — L'on. Brin, ministro della marina, ha ordinato un'inchiesta sull'incaglimento del regio piro-trasporto *Città di Genova* in una secca delle acque di Taranto.

— *Circolare del presidente Crispi.* — L'on. Crispi, presidente della Camera, ha indirizzato ai deputati che sono relatori una circolare « per eccitarli a spedire i loro rapporti sui vari progetti di legge, affinchè siano stampati prima di novembre e la Camera, appena riconvocata, trovi materia da discutere. »

— *Nuova stazione ferroviaria in Trastevere.* — Il genio militare ha emesso un voto favorevole per la costruzione di una nuova stazione ferroviaria in Trastevere che abbrevierebbe di 3 chilometri di strada la linea per Civitavecchia ed assicurerebbe una importante comunicazione interna tra il capitale ed una importante linea strategica.

— *Le professioni girovaghe nell'Impero germanico.* — L'Ambasciata germanica a Roma ha comunicato al nostro Governo le disposizioni pubblicate non ha guari a Berlino, e riflettenti il nuovo regolamento sul commercio ambulante e le professioni girovaghe esercitate in quelle contrade dagli stranieri.

Nel principio del 1878 andranno in vigore le nuove disposizioni. Il Ministero dell'interno le renderà prontamente note, nell'interesse dei molti professionisti girovaghi che si trovano o che si recano nelle provincie dell'Impero germanico, affinchè ognuno possa osservarle, e risparmiare fastidi a sè e imbarazzi al Governo del Paese.

— *I brevetti d'invenzione in Germania.* — In un suo rapporto diretto al Ministero degli affari esteri, il vice ambasciatore a Berlino fa notare che la legge testè approvata dal Reichstag germanico sui brevetti d'invenzione, stabilendo che il diritto di ottenere un brevetto appartiene a chi per il primo annunziò l'invenzione, esclude di fatto la riserva vigente finora in Prussia sul brevetto d'invenzione a riguardo degli stranieri, cui si accordava il diritto di ottenere il brevetto nel caso soltanto nel quale la legge vigente nel loro paese accordasse ai Tedeschi simile diritto: della condizione di tale reciprocità non si è fatta parola nella nuova legge germanica.

— *I lavori scolastici da mandarsi all'Esposizione di Parigi.* — I lavori presentati al Ministero della pubblica istruzione da professori ed alunni delle scuole tecniche e ginnasiali per essere ammessi all'Esposizione di Parigi, furono assai numerosi.

Il Ministro ha in animo di nominare fra breve una Commissione di persone competenti, perchè esamini i lavori anzidetti, e fra essi scelga quelli che potranno dare un'idea precisa ai visitatori della Mostra del metodo didattico ed educativo seguito nelle scuole del Regno negli ultimi anni e dei risultati ottenuti nelle medesime.

— *Il matrimonio del re Alfonso di Spagna.* — Telegrafano alla *Nazione*:

« Il Papa essendo stato indirettamente interpellato in qual modo redava il matrimonio del re Don Alfonso di Spagna colla terzogenita del Duca di Montpensier, principessa Maria de las Mercedes, rispose: « Chi è un matrimonio fatto ad immagine del signor Canovas, presidente del Consiglio, che sa tenere il piede in due staffe. Si vuole con tale matrimonio contentare i liberali, nel mentre che non si vuole spiacere ai cattolici. Se il futuro sposo giungerà ad avere le mani in pasta, ne vedremo delle belle. »

LETTERA DA GENOVA.

Un processo che merita esser notato — Assassinio della penna — Un galantuomo e un buon poeta — Tribunale che non punisce — Giustizia fatta — D'Albertis, l'Africa e la scienza.

16 agosto.

Il vostro giornale non ha fatto che indirettamente cenno d'un processo che qui ha occupato per assai tempo e disputato l'attenzione e l'interessamento della classe più colta; voglio dire il processo di diffamazione intentato dal nostro provveditore agli studi cav. Gio. Danco contro un medico Bertone, uno degli scrittori anonimi del giornale in dialetto *O' staffa*; e siccome parmi che la cosa sia interessante sotto parecchi rispetti, così penso che non vi sarà discaro ch'io ve ne scriva alquanto diffusamente.

Il detto Bertone, perchè il Danco gli negò qualche favore e qualche compiacenza per cui ottenere egli aveva molto insistito presso di lui, prese astio vivissimo contro il Provveditore degli studi e cercò con accanita perseveranza di fargli dando mercè una guerra segreta di calunnie combattuta con articoletti diffamatori di giornali e con lettere anonime. Fin dall'estate del 1875 lo scellerato compilò l'infame impresa, e, per mezzo della *Staffa* e insieme mediante varie lettere, specialmente dirette a quelle persone presso cui avrebbe fatto più danno al Danco il perdere la stima, lo accusò di scandalose tresche e di corrotti costumi.

Era un vero assassinio cercato di compiere colla penna, di cui questi vigliacchi anonimi libellisti si servono come d'arma avvelenata.

E conviene notare che il Danco, dal vostro giornale parecchie volte esaltato come uno dei migliori poeti del giorno, è anche buon cittadino, come uomo privato, uno dei più stimabili che esser possano, amoroso e virtuosissimo marito, padre, amico.

Nella sua condizione è certo che doveste incontrare parecchi inimicizie: egli è credente, ma non è clericale, e da ciò questi ultimi ad accusarlo di empio, e per la sua fede altamente manifestata, i moderni ostentatori d'ateismo a tacciarlo d'ipocrita.

Varie ire e invidie si unirono ad aiutare l'opera dei libellisti: un bel giorno il Danco, che si trovò in presenza della calunnia, deliberò camminare arditamente contro di essa e schiacciarla. Poco mancava che l'anonimo calunniatore e il diffamatore nel giornaletto erano una sola persona. Il medico Bertone, e colle prove di questo fatto in mano ricorse al tribunale correzionale per ottenere giustizia.

Guardate miracolo! Il tribunale riconobbe affatto insussistenti le accuse lanciate contro il Danco che questi aveva dato facoltà all'inquisito di provare, riconobbe — e come poteva a meno? — che erano le più atroci diffamazioni che si potessero lanciare contro un uomo della condizione, del carattere del Danco... e vennchiuse che non poteva condannare il Bertone perchè le lettere anonime erano una cosa privata e non un libello pubblico. Però il presidente stesso del tribunale, considerando nella sentenza all'imputato, stimmatizzava con neri e solenni rampogne il fatto di lui che quel giudici non avevano creduto imputabile davanti alla giustizia positiva.

Ciò non bastava al Danco; e quindi si appellava alla Corte, la quale, accogliendo tutte le conclusioni del Pubblico Ministero e del Danco, condannava il Bertone a sei mesi di carcere, a L. 500 di multa e all'indennità verso il calunniato.

Giustizia fu fatta! E più della solenne condanna del suo codardo avversario devono avere rallegrato il Danco le tante, affettuose, simpatichissime dimostrazioni di simpatia che gli vennero da tutte le parti.

*** L'altro giorno (13) è salpata dal nostro porto la goletta del nostro concittadino signor D'Albertis, diretta verso le coste d'Africa, dove va a compiere una missione scientifica.

Essa ha a bordo, oltre l'armatore, il dottor Gestro, addetto al Civico Museo, ed imbarcherà a Cagliari il prof. Arturo Issel, distinto naturalista, ed il direttore del Museo stesso signor marchese Jacopo Doria.

Lo scopo che si prefigge la goletta è quello di esplorare una piccola isola posta a 100 miglia dalla Sardegna nella direzione di Tunisi, isola che è rimasta fin qui un'incognita pel mondo scientifico.

Mentre la goletta visiterà le coste, i naturalisti faranno una discesa nell'isola per istudiarne la flora e la fauna che si assicura sia

interessantissima, e per rilevarne la carta geologica.

I trattati di commercio colla Svizzera.

Il trattato di commercio fra la Svizzera e la Francia in data 30 giugno 1864, il quale fu prorogato nell'ottobre 1876 a tutto il 10 del corrente agosto, fu prorogato fino al 1° maggio 1878, in seguito ad un nuovo accordo avvenuto fra i due Governi.

Questa convenzione non impedirà alle parti contraenti di potere, nel frattempo, stipulare le nuove convenzioni commerciali. Il Governo svizzero però vorrebbe che la stipulazione dei trattati coll'Italia procedesse quella col Governo e la nazione francese.

Il senatore Marzucchi.

È morto presso Firenze, mercoledì scorso, il senatore Celso Marzucchi ex-presidente della Corte d'Appello di Firenze.

Trieste, 17 (Sped. ore 1,40, ricevuto ore 3). *Serajevo.* — Nella battaglia di Rine morirono i due italiani Bodini e Conti che combatterono come volontari fra gli insorti.

Costantinopoli. — La flotta turca lascia Varna, dirigendosi al nord del Mar Nero.

Roma, 17, ore 5.

Depretis prima di partire per Pavia e Stradella, farà una breve gita a Napoli.

La salute dello Zanardelli è in via di sentirsi miglioramento; però la convalescenza per l'esercizio della ferrovia sono sospese.

Tanto il Consiglio dei delegati della stampa periodica, quanto quello agrario, procedono col loro lavori con attività incessante.

Prendita di Napoli 1863.

22° sorteggio — 15 agosto.

N.	90304	Premio fr.	50,000	oro
»	55653	» »	1,000	»
»	87157	» »	1,000	»
»	83389	» »	1,000	»
»	17351	» »	500	»
»	50467	» »	500	»
»	3484	» »	500	»
»	11347	» »	500	»
»	18448	» »	500	»
»	30123	» »	550	»

A giorni la lista completa, cogli altri premi minori.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

17 agosto 1877.

	Altezza barom. a 0° in mill.	Grado di umidità relativa	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Direzione magnetica	Vento	Stato atmosferico
9 a.	737,0	+ 21,9	15,6	77	14° 20'	N E	d. Ser. v.
9 p.	737,3	+ 24,9	15,1	60	14° 20'	N E	d. Q. ser.
12 m.	737,3	+ 26,1	16,0	57	14° 17'	N E	d. S. p. n.
3 p.	736,1	+ 28,2	16,0	50	14° 30'	N E	d. Q. ser.
6 p.	735,6	+ 28,3	17,4	60	14° 33'	N	d. Sereno
9 p.	735,5	+ 25,1	17,0	75	14° 20'	N	d. Sereno

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { minima + 20,6 / massima + 30,3

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte del 18 agosto + 19,8

Bollettino Astronomico.

Tempo medio di Roma — 19 agosto 1877.

Nascere del SOLE, 5 8 — Passaggio al meridiano, 0 22 — Tramonto, 7 18

Nascere della LUNA, 5 19 sera — Passaggio al meridiano 9 20 sera. — Tramonto, 0 24 matt. Giorno della Luna 11ª.

Temperature estreme

in alcune città d'Italia del 18 agosto.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	25 6	19 5	Roma	30. 0	18. 9
Genova	28. 4	20. 0	Milano	30 7	19 7
Venezia	28. 1	20. 8	Firenze	31. 5	16. 5
Napoli	29. 4	21. 0	Bologna	32 6	19 7
Parma	29. 3	20. 4			

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 16 agosto 1877 (ore 1 pom.):

Cielo nuvoloso soltanto poche stazioni; nebbia Roma. Calma perfetta terra e mare. Barometro stazionario o leggermente abbassato. Lo stato meteorologico della penisola sarà pressochè lo stesso de' giorni precedenti.

Cronaca

18 agosto.

⁂ **Il principe Amedeo a Stupinigi.** — S. A. R. il duca d'Aosta si è recato fin dall'altro ieri, coi suoi figli, in villeggiatura a Stupinigi.

Lo accompagnarono il marchese Dragonetti ed altri gentiluomini della sua casa civile e militare.

⁂ **Omnibus da Torino a Stupinigi.** — A cominciare da domani, domenica, sarà attivato presso lo Stabilimento Verrina (in piazza Castello), in via temporanea e per la durata di un paio di mesi circa, un servizio d'*omnibus* per Stupinigi col seguente orario:

Partenze da Torino: ore 10 mattina e 5 1/2 sera.

Partenze da Stupinigi: 6 mattina e 3 sera.

I prezzi sono fissati a 40 cent. per Mirafiori e 50 per Stupinigi.

⁂ **Tariffe ferroviarie per l'Esposizione di Parigi.** — Presso l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia si stanno elaborando le tariffe pel trasporto degli oggetti e delle persone per l'Esposizione universale di Parigi, accordando forti ribassi.

⁂ **Mercati.** — Le dilluviate de' giorni scorsi, seguite da intensi calori, fecero pullulare i funghi specialmente nelle terre verso la vallata di Lanzo. Stamane al mercato ne giunse un tal subbisso che i prezzi ribassarono tosto di assai. I *pomini* scelti per le conserve venivansi poco più del prezzo che d'ordinario si paga per i comuni per fritto.

I poponi sono pure in quantità straordinariamente grande.

⁂ **Sequestri.** — Stamane si sequestrarono per ragion d'igiene circa due quintali di pere tocche dalla grandinata e guaste, e pochè dozzine di poponi di troppo inoltrata maturazione.

Patate infette. Dopo i ripetuti sequestri di due settimane sono, non se ne comparvero più sui nostri mercati.

⁂ **Eclisse totale di luna.** — Gli astronomi annunziano per giovedì prossimo, 23, un'eclisse totale di luce, visibile nelle nostre latitudini come quell'altra del 27 febbraio 1877.

Questo magnifico fenomeno celeste, a detta degli scienziati, sarà più bello di quello osservato in febbraio e che è più oscuro, poichè madama Cinzia entrerà nella penombra alle ore 8,42 di sera, nell'ombra alle 9,42 e rimarrà velata fino alle 2,57 del 24.

L'eclisse sarà visibile in Asia, Europa, Africa e America meridionale. Ne vedrà solo il principio l'Australia occidentale e solo il fine la metà orientale dell'America settentrionale.

⁂ **Teatri.** — BALBO. — Un'altra pienona di pubblico ieri sera alla seconda rappresentazione della *Figlia di madama Angot*, di Lecocq. Attori comici e cantanti applauditi a discrezione. Due o tre *bis*. Bene cori ed orchestra. Il maestro Canti, direttore, attentissimo al solito.

— GERBINO. — Questo teatro, tutto rimesso a nuovo ed abbellito di stucchi, indorature ed affreschi, si aprirà la sera del 1° settembre prossimo colla compagnia Bellotti-Bon N. 1, della quale fa parte non solo il cav. Bellotti-Bon medesimo ed il cav. Ciotti Francesco, che surroga il Salvadori infermo, ma eziandio quella esimia e carissima attrice, onore del teatro drammatico, che si chiama Virginia Marini.

Il Bellotti-Bon promette fra le produzioni nuove per Torino il *Bebè* di Najac ed Hannequin, la *Dora* di Sardou, *Gli esiliati* di Sardou, *Le due dame* di Paolo Ferrari, e *Il compagno d'armi* di Giacosa.

Ecco l'elenco del personale artistico:

Donne: Virginia Marini — Matilde Tassinari — Enrichetta Da Caprile — Annetta Weiss — Celeste Sportini — Teresa Boetti-Valvassura — Ginevra Pavoni — Anna Montrezza — Adele Sportini — Angela Besoglii — Adelaide Sciarra — Teresita Pavoni — Teresa Collina.

Uomini: Luigi Bellotti-Bon — Francesco Gazzes — G. B. Marini — Arturo Pasquinelli — Emilio Rudi — Vincenzo Tassinari — Cesare Collina — Francesco Ciotti — Enrico Reinach — Ferdinando Migliore — Carlo Garzetti — Ernesto Cavalieri — Cesare Marini — Camillo Cavrotti — Cesare Vitaliani — Luigi Russo — Francesco Sciarra — Alessandro Maccheroni — Luigi Besoglii — Michele Ermotes — Primo Maselli.

— *La Persana in Ispagna.* — Leggiamo nella *Crònica de Catalunia*, periodico di Barcellona, che la signora Persana-Gualtieri è assai festeggiata colla sua compagnia al *Teatro de Novedades*, dove si recò a surrogare la compagnia Lupi-Frigerio. Lo stesso giornale dice che andò in iscena un dramma del signor Echegaray, intitolato: *O lauro o santidad*, tradotto in italiano dal signor Gualtieri, e in cui l'eminente artista interpretò in modo stupendo la sua parte, coadiuvata molto bene dai suoi colleghi.

⁂ **Ancora il processo Abbado.** — Mentre si dibatteva a Cuneo il processo contro l'uxoricida Abbado, a Bruzero di Pianezza moriva colui che aveva destata la gelosia nell'animo dell'Abbado stesso, cioè l'ex-sergente Agnisetta.

Fatale coincidenza!

⁂ **Cronaca bianca.** — *Un bel tratto di beneficenza.* — L'egregio ingegn. Francesco Grattoni, direttore dello stabilimento dei molini di Collegno, il più grandioso e perfezionato di quanti ne esistano nello Stato, fu or ora decorato dell'Ordine Mauriziano, e certamente il R. Governo volle onorare in lui il solerte industriale che coll'elettro suo ingegno ha efficacemente cooperato a portare lo stabilimento di Collegno a quell'alto grado di importanza cui è giunto sia per numero che per entità di macchine, sia per l'ampiezza del lavoro e dei prodotti.

Simile onorificenza però non giungerà solamente all'uomo d'ingegno ed all'operoso industriale, ma altresì all'uomo di gran cuore e di alta mente, poichè il cav. Grattoni, ricordando il vincolo di gratitudine e di affetto che deve unire ognora l'industriale e l'operaio e pensando all'importanza che si ha oggigiorno di [illegible] operai tecnicamente educati, largirà la cospicua somma di lire mille a favore delle scuole tecniche operaie di S. Carlo che da 28 anni attuano quasi il concetto della mutua istruzione a sono all'operaio di una incontestabile utilità.

La Presidenza delle scuole benefiche, alle quali simile largizione tornava opportunissima ed in buon punto, si affrettava a ringraziare il generoso donatore, non senza accennargli che tanto maggiormente tornava gradito il dono, poichè veniva da persona che ha saputo dare speciale impulso all'industria nazionale, e sa apprezzare direttamente il vantaggio che arreca agli operai l'istruzione tecnica.

⁂ **Cronaca nera.** — *Assassinio a* CRAVANZANA *(Cuneo).* — Scrive la *Sentinella delle Alpi* che venerdì scorso fu trucidato a Cravanzana, a colpi di scure, il veterinario locale, Gioda.

Al momento dell'aggressione il Gioda era in fatto brillo.

Si suppone che il delitto sia stato consumato per causa di vendetta.

⁂ **A Torino.**

Repulisti. — La notte scorsa si ebbe nuovo assalto d'ospiti compiuto da gente ignota... ancora. Si penetrò in casa del sig. V. D. in via Barolo, piano 2° e si rubò tra biancheria e gingilli d'oro per un valore di circa 60 lire.

⁂ *Per un passero* fuggito di gabbia e ricoveratosi fra due casse sul mercato delle frutta, mercoledì stamane una fiera contesa tra due individui che pretendevano amendue esser proprietarii del fuggiasco. Dalle parole si passò alle sorbe; scappellotti e pugni alla maledetta: ci volle mientemeno che l'intervento della benemerita per far cessare la battaglia. Chi ebbe la peggio fu il passero — *fugit ere Venere capillinaque* — che uscì dalle mani dei contendenti spennato e sfondato.

⁂ *Borseggio.* — Il sig. G. B., mentre attendeva l'altra sera, alla stazione ferroviaria di Porta Susa, il convoglio proveniente da Milano, venne derubato, da un destrissimo borseaiolo, dell'orologio, catena e ciondoli d'oro del valore di L. 150 circa.

⁂ *Andate a far del bene alla gente!* — Uno sconosciuto si presentò ieri al cocchiere P. A., abitante in via Madama Cristina, pregandolo di volerlo raccomandare al suo principale onde gli procurasse del lavoro.

Il cocchiere accondiscese ai desiderii dello sconosciuto, ma mentre andava in cerca del principale, l'altro, che era rimasto solo, vista una giacca appesa al muro, v'introdusse le mani, vi tolse un portamonete con L. 20 e poi fuggì.

⁂ *Arrestati:* due pezzi grossi: certo M. C. colpito da mandato di cattura per truffe diverse e violazione di domicilio e B. G. B. imputato di furto e di complicità in omicidio.

STATO CIVILE DI TORINO — 17 *agosto.*

Morti. — Tavella Adelaide, d'anni 8, di Torino — Bronchini Claudia nata Molin, id. 62, di Alessandria — Minella Giuseppa, id. 56, di Susa, impiegato — Bonino Giovanna nata Romeri, id. 70, di Moncalieri — Punato Anna, id. 12, di Torino — Sisto Carlo, id. 72, di Chieri, sacerdote-cappuccino — Crivello Carlo, id. 67, di Moncalieri, giardiniere — Rustia Carlo, id. 44, di Saluzzo, imbalsamatore — Tamarini Giorgio, id. 13, di Torino, garzone muratore — Anninelli Clemente, id. 54, di Pinerolo, conducente — Dasso Giuseppa, id. 72, di Castagnetto — Più 8 minori d'anni 7 — *Totale* 19, cioè: *a domicilio* 12, *negli ospedali* 7, *non residenti in Torino* 1.

Nascite 20, cioè maschi 15, femmine 5.

CORRIERE DEL MATTINO

18 agosto

NOTIZIE DA ROMA.

17 *agosto.*

E sempre le convenzioni ferroviarie. — Quando mancassero altre notizie, i giornali di Roma danno sempre argomento a parlare di queste benedette convenzioni ferroviarie.

L'indisposizione fisica dello Zanardelli va migliorando e in quello cosa pare s'accresca l'indisposizione morale del Depretis per venire a una conclusione.

Il Depretis, dicono, è partito alla volta di Napoli per intendersela col Mancini riguardo a certi punti di diritto riguardanti queste convenzioni.

E intanto anche il comm. Baccarini se n'è andato lasciando in voce suo il comm. Borgnini a continuare le negoziazioni.

Ma tuttavia nemmeno chi approderà a qualche cosa, a cominciare a buscinarsi che domenica assieme di ritorno l'on. Depretis a Roma, egli non si fermerà davvantaggio alla capitale, ma lunedì o martedì riprenderà il cammino alla volta di Stradella, per cui la conclusione delle trattative non avrà luogo che al suo ritorno da quel collegio o dopo il discorso a' suoi elettori, che però non si sa ancora quando avrà luogo.

E chi ne sa meglio è bravo!

— *Ritorno e occupazioni dell'on. Seismit-Doda.* — Mentre il Ministro va, il segretario generale, on. Seismit-Doda, sarà di ritorno da Napoli. Prima cura di lui, appena tornato alla capitale, sarà quella di riunire in assemblea generale la Commissione incaricata dell'organizzazione definitiva del personale amministrativo, perchè abbia pronto il lavoro relativo secondo le disposizioni prese dalla Camera.

— *Il Prefetto, la Deputazione ed il Consiglio provinciale di Roma.* — Telegrafano dalla capitale:

La prima costituzione della Deputazione provinciale di Roma riuscì ostile al prefetto, marchese Caracciolo di Bella.

Si crede che verrà sciolto il Consiglio e che si rimanderanno le elezioni ad ottobre.

Alcuni giornali, e specialmente l'*Osservatore Cattolico*, persistono nell'affermare che il conte Caracciolo in date le sue dimissioni da prefetto.

— *I Sindaci clericali della Provincia Romana.* — Dicesi eziandio che alcuni nuovi sindaci del partito clericale recentemente nominati dal Ministro dell'interno in Provincia di Roma, abbiano date le loro dimissioni per protestare contro il Governo e in favore del Vaticano.

Noi stentiamo ad aggiustar piena fede a questa notizia: un fondo di vero però scorgiamo in esse ed è il grande agitarsi alla capitale del partito clericale.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 18 (Sped. ore 9,40, ric. ore 10,15). Ieri ebbe luogo un Consiglio di ministri. I presenti erano pochi.

— Il ministro Depretis è partito per Napoli per visitare il collega Mancini in convalescenza a Capodimonte.

— Il ministro della marina Brin è partito per l'Alta Italia.

— Il barone Uxkhul, ambasciatore di Russia, è ripartito per Salerno.

— Il segretario generale delle finanze Seismit-Doda è atteso a Roma per il giorno 20.

— È ancora incerto il giorno dell'arrivo del ministro Nicotera.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (Agenzia Stefani)

Belgrado, 17. — Il Gabinetto è dimissionario. Il Principe accettò soltanto le dimissioni del presidente del Consiglio e del ministro dei lavori pubblici. Gli altri ministri restano. Ristic venne nominato presidente del Consiglio.

Costantinopoli, 17. — Suleyman marcia sopra Tirnova. Anche Mehemed Alì prese l'offensiva. I Russi bombardano Rustsciuk.

Pietroburgo, 17. — Dispacci da Gornistuden, 16, recano che i Russi della Sloboda aprirono il 14 corrente il fuoco contro Rustsciuk.

La mattina del 15 i Turchi aprirono il fuoco contro Giurgevo. Il combattimento dell'artiglieria durò tutta la giornata. Una colonna di fanteria russa si avanzò da Plewna a Tukenlaxa, ma ritirossi dinanzi all'artiglieria turca. Gli avamposti russi occupano le posizioni anteriori. Le perdite di Gurko, dal 14 luglio al 1° agosto, ascendono a 34 ufficiali e 947 soldati, tra morti e feriti; quelle della milizia bulgara a 22 ufficiali e 600 uomini, tra morti e feriti.

Alexandropoli, 14 — Ismail non si avanza più contro Tergukassoff. Il grosso dell'esercito d'Ismail concentrasi al passo di Nyasin. Avvengono scontri senza importanza.

Cuba, 18. — Mac-Mahon rispondendo al Presidente della Camera di commercio, disse che il Governo studia attualmente le questioni dei trattati di commercio.

Costantinopoli, 17. — Confermasi che tutti i Bolgari, occupanti posti di fiducia nell'amministrazione ottomana a Costantinopoli e nelle provincie, furono congedati.

Bukarest, 17. — Gurko, lasciando le truppe in eccellenti posizioni, si reca a Pietroburgo a prendere il comando della guardia imperiale.

Vienna, 17. — La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado che la divergenza nel Gabinetto furono cagionate dalle misure severe contro l'opposizione pei tumulti di Jagodina.

La *Corrispondenza* soggiunge: Secondo informazioni d'altra fonte, trattavasi effettivamente della partecipazione della Serbia alla guerra, alla quale il ministro dei lavori pubblici erasi opposto.

La stessa *Corrispondenza* annunzia una rissa sanguinosa fra Albanesi, Dibrani e Turchi a Scutari.

I Turchi di Podgoriezza attaccarono il 10 corrente Dobiani, ma furono respinti dai Knoeis.

IL SINDACO REGGENTE Bertone
FERRERO ENRICO gerente.

Direzione delle Opere pie di San Paolo in Torino.

— *Monte di Pietà.* — A partire dal 17 corrente mese, l'interesse sulle antisipazioni contro deposito di titoli sarà ridotto al 5 0/0, compresa in questo tasso l'imposta di ricchezza mobile.

Torino, li 16 agosto 1877.

La Direzione.

Istituto Sociale (via Roma, n. 20, secondo cortile). — Corso notturno per gli allievi delle scuole elementari, tecniche e ginnasiali. Preparazione agli esami di riparazione.

N.B. Gli allievi possono restare all'Istituto dalle ore 8 alle 5 ed eseguirvi i lavori di casa.

Uno studente di rettorica dimenticò, alcuni giorni sono, nell'ufficio d'amministrazione del nostro giornale, un quaderno manoscritto contenente precetti di rettorica.

È pregato di venirlo a ritirare.

Caffè San Carlo — CONCERTO SERALE.

1. STRAUSS. Valz *Corone di Mirto.*
2. DEFFERRARI. Aria nell'opera *Pipelet* (soprano).
3. DONIZZETTI. Duetto nell'opera *Lucia di Lammermoor* (tenore e baritono).
4. ROSSINI. Sinfonia dell'opera *La gazza ladra.*
5. PETRELLA. Aria nell'opera *La contessa d'Amalfi* (soprano).
6. ROSSINI. Aria buffa nell'opera *La cenerentola.*
7. VERDI. Introduzione e cavatina nell'opera *Ernani* (tenore).
8. DALL'ARGINE. Valz nel ballo *Lovely.*
9. VERDI. Gran terzetto finale nell'opera *Ernani* (soprano, tenore e basso).
10. VANSIL. Polka *Corda sensibile.*

Concerti di musica. — Servizi di musiche sui pubblici passeggi per il 19 corr.

Giardino Reale, dalle ore 12 alle 2 pomeridiane, Corpo di musica dei Reali carabinieri.

Giardino del Valentino presso il *Châlet-caffè*, dalle ore 5 1/2 alle 7 1/2 pom., Corpo di musica della Società generale degli Operai.

Notizie Commerciali

Stagionatura della Seta di Torino

Bollettino del giorno 17 agosto 1877

Qualità	Quantità	Peso
Organsino	1	100 90
Trama	»	» »
Greggia	»	» »
Articoli diversi	»	» »
Totale	1	100 90
Tot. nel mese a oggi	88	
Organsino	5	576 72
Trama	»	» »
Greggia	6	587 91
Articoli diversi	1	49 24
Totale	13	1213 87
Tot. nel mese a oggi	248	
Organsino	1	99 98
Trama	»	» »
Greggia	»	» »
Articoli diversi	»	» »
Totale	1	99 98
Tot. nel mese a oggi	91	

VERONA, 16 agosto. — **Cereali.** — Frumenti stazionari; frumentoni e risi fiacchi.

PORTO MAURIZIO, 15 agosto.

(Nostra corrispondenza).

Olii ed olivi — La vegetazione dei nostri olivi non si potrebbe desiderare migliore, e prova ne sia che il frutto progredisce sano e grosso.

Si è in vista di un abbondante raccolto che i prezzi si mantengono costantemente bassi con operazioni del tutto limitate e di poco rilievo.

Sopraffini bianchi	L.	190 195 200 —
Fini pagliati	»	150 155 160 —
Mangiabili buoni	»	135 140 145 —
Delli andanti	»	125 128 — —
Cime	»	106 107 108 —
Lavati	»	92 93 — —

GRA. — *(Nostra corrispondenza).*

17 agosto. — Eccovi il bollettino:

1870 ettol.	Frumento	L.	24 40 a 25 25
30 »	Id. 2ª qualità	»	23 05 a 24 40
115 »	Segale	»	14 15 a 14 80
	Meliga	»	18 05 a 20 45

65 Vitelli, L. 76 62 al mir.

NOVARA, 16 agosto. — **Cereali.** — Mercato in calma d'affari in tutti i generi. Invariati di prezzo il riso, il frumento, la segale; sostenuta la meliga.

Ecco i prezzi praticatisi:

Riso nostrano	L.	33 85 a 35 55
Id. bertone	»	31 65 a 32 05
Frumento nuovo	»	20 75 a 22 55
Segale nuova	»	12 10 a 13 35
Meliga	»	13 70 a 15 40
Avena nuova	»	7 75 a 8 —

Telegramma Particolare.

Genova, 17 agosto, ore 2,55 pom.

Rend. 5 0/0 cont. da	76 95 a 77 —	
Rend. f.m.	77 — a 77 05	
Az. Banca Naz. f.m.	1916 —	1918
Cred. Mobil. f.m.	646 —	648
Ferr. Merid. f.m.	336 —	337

Oro 21 98. — Fermezza.

Borsa di Milano. — 17 agosto.

Rend. Ital. f.m.	76 90
Prestito Naz. 1866	36 75
» » stallcont.	76 80
Obbl. Ecclesiastiche	97 50
Beni Ferr. Merid.	305 —
Obbl. Ferr. Merid.	304 —
» » Sarde A.	292 —
» » » B.	229 —
» » Pontebbane	363 —
» Regia Tabacchi	761 —
» Beni Demaniali	780 —
Azioni Banca Naz.	1915 —
» » Lombarda	533 —
» » Generale	420 —
» » Torino	— —
» Ferr. Merid.	237 —
» Regia Tabacchi	803 —
» Cotonificio Cantoni	128 —
» Lanificio Rossi	920 —
» Linificio e canap. naz.	321 50
Pezzi da 20 fr.	21 93

Firenze,	16	17
Rendita 5 0/0	76 75	76 92
Rend. dal 1° lug. 1877	— —	— —
Oro lettera	22 —	21 95
Londra lettera	27 50	27 45
Cambio su Parig.	110 10	109 87
Prestito Naz.	39 —	39 —
Az. Tabacchi	804 —	804 —
Banca Naz.	1910 —	1910 —
Az. Ferr. Merid.	337 50	337 —
Obbl. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	— —	710 —
Credito Mobiliare	645 —	644 —
Parigi,	16	17
3 p. 0/0 Francese	70 92	71 —
5 p. 0/0 Id.	106 35	106 35
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	69 90	69 97

Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	145 —	145 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	— —	331 —
Az. Ferr. Romane	— —	65 —
Obbl. Lombarde	— —	221 —
Obbl. Romane	— —	210 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 13	25 13
Cambio sull'Italia	9 5/8	9 1/4
Consolidati inglesi	95 1/8	95 3/8
Vienna,	16	17
Mobiliare	180 50	181 25
Lombarde	97 25	97 —
Banca Anglo-Austr.	87 50	88 25
Austriache	261 50	261 50
Banca Naz.	315 —	321 —
Napoleoni d'oro	9 58 5	9 59
Cambio su Parigi	48 05	48 10
Cambio su Londra	120 60	120 80
Rend. Austriaca	76 30	76 65
Rend. in carta	63 10	63 35
Creditbank	62 50	62 25
Argento in banconote	105 —	105 —
Berlino,	16	17
Austr.	443 50	439 50
Lombarde	— —	112 —
Mobil.	304 —	300 —
Rendita it.	70 40	— —
Londra,	16	17
Consolidato inglese	95 1/4	95 1/4
Rendita italiana	69 1/2	69 1/2
Spagnuolo	11 1/2	11 1/2
Turco	9 1/2	9 1/2
Egiziano del 1868	96 1/2	96 —
Egiziano del 1873	— —	— —

BORSINO.

Torino, 17 agosto (ore 5 pom.)

L'attitudine della Borsa di quest'oggi non è stata punto diversa da quella di questa mattina; sempre la stessa calma, la stessa svogliatezza negli operatori ad intraprendere affari di qualche importanza. La ricorrente stagione non è d'ordinario molto atta a dare grande attività alle transazioni, ma non mai come in quest'anno si ebbe a notare tanto abbandono per parte della speculazione, per la qual cosa resta davvero sorpresa come, ciò malgrado, i corsi delle Rendite si sostengano sempre con abbastanza vigore. Aprirono da noi i corsi a 76 92 1/2, 76 95, prezzi che si sostennero sino in chiusura. La chiusura di Parigi ci pervenne con 7 1/2 cent. d'aumento.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 18 agosto 1877.

Consolidato 5 0/0 C. d. g. p. in con. 77 — in l. 76 92 1/2 f.c. — C. d. m. in c. 77 05 — 77 05 05 76 95 95.

Corso legale 77.

Oro da 21 91 a 21 95.

CAMBI	a vista dan.	lettera	a 3 mesi dan.	lettera
Francia (corsa)	110 10	— —	— —	— —
Francia (lungo)				
Svizzera	109 70	110 —	— —	— —
Londra	— —	27 47 1/2	27 52	1/2
Germania	— —	— —	133 1/4	133 3/4
Vienna	— —	— —	— —	— —

Sconto p. 0/0 Francia meno 2. Svizzera meno 3. Londra più 2. Germania più 4.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 18 agosto 1877.

La situazione continua a mantenersi sempre la stessa. Le Borse di Germania erano piuttosto deboli, ma a Parigi la Borsa ufficiale mostrava una eccellente tendenza, sempre però in mezzo al vuoto degli affari. Il nostro Consolidato chiudeva a 69 97 1/2, in rialzo di cent. 7 1/2 sul corso del giorno precedente.

Da noi questa mattina per la Rendita a contante e fine mese si dimandava 77 e si offriva 76 95; pochissime transazioni vennero fatte a 76 97 1/2. La nullità degli affari è la voce generale.

Az. Banca Naz. 1920 a 1915.
Az. Mobiliare 648 a 646.
Az. Banca Torino 717 a 715.
Az. Banco Sc. 275 1/2 a 274 1/2.
Az. Banca Subal. 279 a 278.
Az. Tabacchi 803 a 804.
Az. Meridionali 339 a 338.
Obbl. Meridionali 294 1/2.
Obbl. Cavour 476.
Francia 109 80 a 110 10.
Londra 27 47 a 27 52 1/2.
Oro 21 92 a 21 98.

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia di L. Tecio, Galleria Geisser, 3, ed a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St.-Denis, 65.

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera) agosto 15 17

Farina 3 marche pel corrente (*)	Fr.	67 —	67 25
» » per settembre	»	66 75	67 25
» » per ottobre e novembre	»	67 —	67 25
» » pei 4 mesi ultimi	»	66 50	67 25
Zuccari Saccarino 88 10/18 (**)	»	64 75	65 —
» » 7/8	»	71 50	71 50
» bianco 3	»	74 25	75 —
» raffinato scelto	»	156 —	157 —

Liverpool, 17 agosto (sera)

Cotoni — Vendita generali, Balle 8300, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 7000.
Mercato invariato.
Importazione della giornata Balle 9300.

Rapporto settimanale del Mercato di Liverpool.
Cotoni Vendita generale della settimana, Balle 32,000, di cui per la speculazione 2,000, per la esportazione 6,000 e per la consumazione 23,000.
Importazione della settimana, Balle 16,000.
Deposito » 611.

Havre, 17 agosto (sera)

Cotoni — Vendite Balle 1100.
Mercato calmo-pesante.
» — Luisiana p. agosto da . . . Fr. 70 50 a 71 —
Caffè — Venduti sacchi 0

Marsiglia, 17 agosto (sera)

Frumenti — Importazione Kil. 10755
» Vendite » 3680
Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr., netti, tela compresa — Sconto 1/4 %.

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire la salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ritintinar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnio, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa, 31 anni *d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del Duca di Pleskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324 Sassari (Sardegna), 5 giugno 1868.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio Pietro Porcheddu.

presso l'avv. Stefano Usai, sindaco della città di Sassari.
Cura n. 48,829 Ste-Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* di Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. Comparet, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. fr. 4 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c., per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; — in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino:** Haid Müller e C., *via S. Francesco da Paola*, 4 — G. Achino, *piazza San Carlo* — Turisco, *via Roma* — D. Mondo, *via Cappellale*, 5 — G. Vinardi, *via Doragrossa* — Origlia, *via Po* — Pietro Alonatti, *via San Tommaso*, 25 — Bertone, *via San Massimo*, 5 — Barale, *via Urbano Rattazzi* — Capurro, *via Roma* — Debernocchi, drogh., *via Roma* — I. Giusetti, *via Doragrossa* — Sozzi, *via Doragrossa* — Giov. Gilli, *via San Maurizio* — Vittoria Fretto, *piazza Corpus Domini* — Beiatore Felice, *via Cernaia*, 20 — Orsini succ. Ceresole, farm. — Rosa Nozzi, *angolo vie Carlo Alberto e Borgo Nuovo* — Giuseppe Gario, *via Doragrossa* — T. Negro e C., *via Cavour*, 18. 1-37 (1)

AVIS

SPÉCIALITÉ du docteur **JAMIN**, médecin américain, s'occupant depuis 20 ans spécialement de la **guérison du CANCER**, rameux, squires, ulcères, sans **opération**. Son **spécifique** est approuvé par l'**Université**, vues ses cures nombreuses et merveilleuses sans récidives.

Monsieur JAMIN vient se fixer à Turin, hôtel du *Cheval Rouge*, rue de Rome, 34. Les consultations auront lieu du 10 au 14 août prochain, de 1 à 4 du soir; actuellement à Genève, *hôtel des IV Saisons*. — Affranchir. 818

BEN MERITATO è il grande successo che ha nella società elegante il nuovo libro della Marchesa Colombi.

LA GENTE PER BENE
LEGGI DI CONVENIENZA SOCIALE.

Ecco l'indice delle materie in esso contenute:
Capitolo I. *Il nimbo.* - Capitolo II. *I fanciulli.* - Coi parenti - Feste in famiglia - Colle sorelline - Colle persone di servizio - A pranzo - Visite - Inviti - In casa altrui - In iscuola. - Capitolo III. *La signorina.* - In casa - Coi vecchi - Visite - Ai pranzi - In teatro - Balli - In casa altrui - In viaggio ed ai bagni - Corrispondenza. - Capitolo IV. *La signorina maturca.* - Capitolo V. *La zitellona.* - Coraggio della sua posizione - Titolo - Cerimonia di battesimo e cresima - Toeletta - Divertimenti. - Capitolo VI. *La fidanzata.* - Domanda di matrimonio - Contegno coi parenti - Colle amiche - Col fidanzato. - Capitolo VII. *La sposa.* - Annunzio della promessa - Visite, corredo, doni - Esposizione del corredo - Contratto nuziale - Inviti e toeletta - Partecipazioni - In chiesa - Viaggio di nozze. - Capitolo VIII. *La signora.* - Ritorno dal viaggio - In famiglia - Visite - Pranzi - Serate - Giuochi - Rinfreschi - Balli - Teatri - Ai bagni - In campagna - Ospitalità - Corrispondenza. - Capitolo IX. *La madre.* - Annunzi di nascita - Battesimo - Visite - Ai pranzi - Presentazione dei bimbi - Ballo - Ce maestri dei figli - Coi loro amici - Lutto - Casi riservati. - Capitolo X. *La vecchia.* - Invecchiare - Toeletta - Nuocera - Divertimenti. - Capitolo XI. *Il giovane.* - Capitolo XII. *Il capo di casa.*

PREZZO LIRE **DUE**. Rivolgersi con vaglia postale alla Direzione del **Giornale delle Donne**, via Po, n. 1, piano 3°, in TORINO, e dai **Principali librai** del Regno. 568

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO.

Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso depositati nei Magazzini del Servizio della Manutenzione e dei Lavori in TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, BOLOGNA, VERONA, PISTOIA e SAMPIERDARENA.

ACCIAIO vecchio in guide, ritagli di guide, ecc. Chilogr. **48,000** circa
FERRO vecchio in pezzi grossi e piccoli, in stecche, piastre, chiodi, ecc. » **1,200,000** »
GHISA vecchia da rifondere, in oggetti diversi rotti, e in cuscinetti » **294,000** »
FERRO e acciaio in tornitura e limatura, e ZINCO vecchio. Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta, a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia** in **Milano** in piego suggellato portante la dicitura *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso*; esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **21 agosto andante**. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 23 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però, se le partite aggiudicate ad una stessa ditta superano in complesso le 1000 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 100 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati, che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle Stazioni di TORINO, GENOVA, MILANO, BRESCIA, VERONA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE, e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 5 agosto 1877.

861 LA DIREZIONE GENERALE DELL'ESERCIZIO.

DA AFFITTARE
al 1° ottobre.

alloggio di 7 membri signorilmente ammobigliato con terrazza e vista in Piazza dello Statuto. Rivolgersi al signor Molinari Carlo, tappezziere, via Provvidenza, accanto al N. 3, casa Manzone. 881

DA AFFITTARE
in Piazza Castello, 17,

Al presente alloggio di 14 membri e due soppalchi, al 2° piano nobile, sopra gli ammezzati, visibile tutti i giorni dalle 1 alle 4 pomeridiane.

Al presente altro alloggio di nove membri al 3° piano, sopra gli ammezzati, visibile tutti i giorni — Dirigersi al portinaio. All'occorrenza divisibile in due. 874

Da affittare al presente

alloggio di N. 8 camere al 1° piano, messo in umore, con acqua potabile. Via S. Teresa, N. 15. Recapito al portinaio. 890

Ricerca di viaggiatore

per un'importante Casa Commerciale, che sia pratico in articoli di lingerie in genere. Da preferirsi chi conosce la clientela dell'Italia Centrale e Meridionale. Inutile concorrere senza ottime referenze. Le domande debbonsi rivolgere in Torino alle iniziali D D, N. 100, presso la *Gazzetta Piemontese*, Torino. 889

NEGOZIO con elegante mobilio adattabile a qualunque genere di commercio, nel bel centro di Torino, da rimettere al presente con affittamento lungo od anche mensilmente.

Rivolgersi all'agenzia Teslo, Galleria Natta, 3, Torino. 128

TOSSE ASININA

Guarita prontamente coll'uso del Sciroppo del dottor Reynold, da più anni esperimentato sempre con felice successo. La bocetta L. 1 00. **Farm. Cerruti**, via Po, 20. 812

LOCALE

da rimettersi ad uso **Banca, Cambio, o Magazzino**, con mobili o senza, presso la Stazione Centrale.

Rivolgersi per le condizioni al **Bureau de l'Etranger**, piazza Paleocapa, N. 2.

Fratelli CARELLO

Fabbricanti da fanali di carrozze. Fanno pure riparazioni ai medesimi Via S. Massimo, N. 31, casa Dovetdioli.

Vendita volontaria di stabili

situati in territorio di Salassa, in amena posizione, con strada carrozzabile a poca distanza da Cuorgnè e Rivarolo, consistenti in fabbricato civile o palazzina, con parco e giardino cinto da muro, fabbricato rustico e tinaggio, campi, prati e vigne, formanti in tutto una piccola tenuta di N. 11 lotti.

La vendita viene fatta sull'instanza degli Ospedali civili di Genova e per mezzo dei pubblici incanti, alle ore 9 antimeridiane delli 22 agosto p. v., in Salassa e nella palazzina esposta in vendita, col ministero del notaio Stefano Botta, al prezzo ed alle condizioni di cui nella perizia e capitolato d'asta, visibili in Salassa presso il detto notaio Botta; in Torino, negli uffizii del procuratore coll.° Alberto Bubbio, via Siccardi, N. 2, piano 2°, e presso il geometra Carlo Doro, via Bertola, N. 22, piano 3°.

791

LIQUORI E VERMOUTH
Presso la fabbrica di CARLO ZINO e C.
Torino, via S. Teresa, 26, e piazza Solferino, Torino

I signori caffettieri e rivenditori troveranno prezzi di convenienza, unitamente alla buona qualità dei generi.

Fabbrica speciale del rinomato Estratto di Camomilla al puro vino barolo chinato, rimedio potentissimo contro le febbri, il mal di capo, nevralgie, e specialmente per fugare i vermi ai ragazzi; facilita la digestione e rinvigorisce le forze ai malati.

Deposito generale delle Acque minerali delle più rinomate fonti estere e nazionali, di Vichy, Vals, La Bauche, Ceresole, Recoaro, Pejo, Courmayeur, St-Vincent, S. Genisio, ecc.

Prezzi limitatissimi. 617

LIQUORI E VERMOUTH — LIQUORI E VERMOUTH

SACRA DI S. MICHELE
Grande Albergo **Giacosa**
diretto da Giuseppe GIRAUDI.

Prezzo giornaliero vitto ed alloggio L. 7. Servizi alla carta ed a prezzi fissi, ottima cucina, scelti vini. Appartamenti grandi e piccoli. Gabinetti particolari per pranzi. Servizio di caffetteria. Si arriva da Torino a S. Ambrogio (linea di Susa) in un'ora, ed in circa 30 minuti si fa la salita. Servizio di cavalli e muli. Clima eccellente, panorami sorprendenti, escursioni, cure colle acque minerali leggerissime o col latte. Scrivere anticipatamente. 882

INIEZIONE COTTIN

Colla **Iniezione Cottin** si guarisce in 2 o 4 giorni gli scoli recenti o cronici anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. — Prezzo L. **5**. — Farmacia **Taricco**, Piazza S. Carlo, e **Centrale**, (già Depanis). — *NB.* Esigere la firma *Taricco*. — Torino. 30

Non più Mercurio. — Non più Copaive — Non più Cubebe.

INJEZIONE PEYRARD
FARMACISTA IN ALGERI.

L'Injezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio nè acustico nè tossico, e la quale guarisca realmente in 2 a 3 giorni. Lionesi: Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentato la Injezione Peyrard sovra 320 Arabi affetti da scolo recente o cronico, dei quali, 60 malati da più di 10 anni, 50 da 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato incredibile diede 301 guarigioni radicali dopo 2 a 3 giorni di cura. *Secondo esperimento* fatto sopra 154 Europei, diede 154 guarigioni. Ne hanno ugualmente l'esclusiva i distinti medici Solari, Ferrand ✠, Bernard ✠, Ali-Boulbah-Hadji, ecc., ecc.

Deposito generale: Tolosa, C. Peyrard, ottico St-Etienne, 21.
Deposito generale per l'Italia: A. Manzoni e C. *Milano, Via Bala, 16.*

Deposito in Torino alle Farmacie **Taricco**, via Nuova, Farmacia Cerruti, via Po, 20.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 2 pomeridiane di lunedì 27 agosto 1877, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto a candela vergine per la vendita d'un tratto di terreno fabbricabile di metri quadrati 4734 circa, salva misura, situato nel borgo Vanchiglia, fra le coerenze di altro terreno municipale destinato al progettato murazzo lungo il Po a levante, del corso San Maurizio a giorno, della via Napione a ponente e della via degli Artisti a notte. L'incanto sarà aperto sull'offerto prezzo di L. 5 per ciascun metro quadrato di terreno. Il capitolato delle condizioni e la planimetria, a cui è subordinata la vendita, sono visibili nel civico Ufficio di Catasto. 873

SOCIETA' RUBATTINO

L'Amministrazione fa noto che, in conformità del nuovo riordinamento dei Servizi Postali Marittimi, d'oraminnanzi, ed a partire dal **1° luglio corrente**, *il servizio avrà luogo come segue:*

PARTENZE DA GENOVA

Per **Bombay** toccando Livorno, Napoli, Messina, Catania, Port-Said Suez e Aden il 14 d'ogni mese	» 6 —	ant.
Per **Alessandria** (Egitto) toccando Livorno, Napoli, Messina e Catania ogni *Lunedì*	» 5 —	»
Per **Cagliari e Napoli** toccando Livorno, Civitavecchia, Terranova, Siracusa, Orbetello e Portoferraio ogni *Domenica*	» 10 —	ant.
Per **Cagliari e Palermo** toccando Livorno e Civitavecchia ogni *Lunedì*	» 9 —	pom.
Per **Cagliari e Tunisi** toccando Livorno ogni *Giovedì*	» 9 —	»
Per **Portotorres** toccando Livorno ogni *Martedì*	» 9 —	»
Per **Portotorres** toccando Livorno, Bastia e Maddalena ogni *Sabbato*	» 9 —	»
Per **Marsiglia** ogni *Domenica*	» 4 —	»
Per **Napoli** toccando Livorno ogni *Giovedì*	» 9 —	»

ARRIVI IN GENOVA

Da **Bombay** il 24 *d'ogni mese*			» 6 —	ant.
» **Alessandria** (Egitto)	ogni	*Venerdì*	» 10 —	pom.
» **Cagliari e Napoli**	»	*Martedì*	» 5 —	»
» **Cagliari e Palermo**	»	*Mercoledì*	» 9 —	»
» **Cagliari e Tunisi**	»	*Sabbato*	» 2 —	»
» **Portotorres**	»	*Domenica* (linea diretta)	» 9 —	»
» **Portotorres**	»	*Sabbato* (via Bastia)	» 5 —	ant.
» **Marsiglia**	»	*Mercoledì*	» 12 —	mez.
» **Napoli**	»	*Mercoledì*	» 4 —	pom.

Per informazioni ed imbarco dirigersi agli Uffici dell'Amministrazione, piazza De-Marini.

In **Torino** presso **C. A. RATTI**, via d'Angennes, 14. 788

FARMACIA CERRUTI
Torino, via Po, 20.

DRAGÉES AL LATTATO DI FERRO
ricostituenti del sangue.

Questa diligentissima preparazione, per la sua pronta e totale assimilazione, ridona al sangue il più importante dei suoi elementi, il **ferro**; per cui l'anemia, la clorosi (pallore), la leucorrea, l'amenorrea, ecc., trovano una sicura e rapida guarigione.

La scatola contenente 80 Dragées L. 2. 743

Presso i Fratelli STELLA, via Barbaroux, 28, Torino
FORNI ARROSTI-CARNE
per surrogare con grande economia i girarrosti.

Nuovo sistema di **Macchine** per turare le bottiglie.
Carabine a pressione d'aria a piombini con bersaglio.
Velocipedi a tre ruote per ragazzi.
Campanelli elettrici con o senza tabella numerica.
Il tutto a prezzi convenientissimi. (T. 156)

EMME (T. 96)

Senza un ben adatto **Cinto** contentivo, è inutile, anzi **imprudenza**, il credere la guarigione del **tumore erniario**. Sull'entità dell'asserto informatevi dai Dottori di confidenza.

Il suddetto **Cinto** trovasi d'ogni forma e genere sempre preparato nello **Instituto Chirurgico Ortopedico Specialistico ROTA**, piazza Carlo Felice, n. 7, Torino.

Olio di Fegato di Merluzzo
VERO DI TERRNUOV

Riconosciuto, dietro accurata analisi, contenere tutti i migliori principii medicamentosi. — Bottiglia da L. **2** e **4**.

Trovasi pure preparato quello **Ferruginoso**, il quale oltre di contenere del ferro perfettamente assimilabile, non ha quel cattivo gusto e quella troppa consistenza che sogliono avere certi olii ferruginosi. — Bottiglia da L. **3, 3** e **5**.

Presso **B. GIORDANO**, farmacista della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta, Torino, via Roma, N. 17. 2

COLLA
Caffettiera a vapore

in tre minuti con un foglio di carta si può ottenere **Caffè, Thè**, un infusione qualsiasi, far bollire acqua, ecc. Massima comodità. Apparecchio portatile, L. **6** con istruzione.

Presso CARLO MANFREDI, Torino, via Finanze, 3 e 5. 690

Torino, Tip. Roux e Favale.